



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 91 del 11/06/2008

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 18 aprile 2008, n. 233

Legge Regionale. n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel comune di Cerignola (Fg) - Proponente: Gierret S.r.l.

L'anno 2008 addì 18 del mese di Aprile in Bari-Modugno presso il Settore Ecologia,
IL DIRIGENTE

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 9266 del 03.08.2006 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/01, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un impianto eolico nel comune di Cerignola (Fg), proposto dalla Gierret Energie Rinnovabili S.r.l. - Via A. De Gasperi, 44 - S. Giorgio del Sannio (Bn) -;

- con nota prot. n. 10431 dell'08.09.2006 il Settore Ecologia invitava la società proponente a trasmettere la documentazione relativa al progetto in argomento all'amministrazione comunale interessata per l'affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico. Nel contempo invitava l'amministrazione comunale di Cerignola a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione per 30 giorni al predetto albo pretorio, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché a far conoscere il parere di competenza;

- con nota acquisita al prot. n. 14416 del 04.12.2006 il Sindaco del comune di Cerignola trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dall'01.09 al 30.09.2006) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra ed informava che non erano pervenute osservazioni in merito. Nella stessa nota comunicava il parere favorevole alla realizzazione dell'impianto in argomento "...non avendo rilevato, per il merito, elementi ostativi alla realizzazione dell'opera...";

- con nota prot. n. 3415 del 28.02.2007 il Settore Ecologia richiedeva alla società proponente integrazioni progettuali;

- con nota acquisita la prot. n. 8175 del 22.05.2007 la ditta istante riscontrava la precedente nota e trasmetteva quanto richiesto;

espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

- Località: "Mezzana Coperta" Cerignola (FG)
- Superficie: 160 ha
- N. aerogeneratori: 15
- Diametro aerogeneratori: 82-90 m
- Potenza complessiva nominale dell'impianto: 37,5 - 45 MW

Circa le opere civili, per la realizzazione dell'impianto sono da prevedersi l'esecuzione della fondazione in calcestruzzo armato delle macchine eoliche, la posa in opera della cabina elettrica di smistamento prefabbricata, nonché la realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori e l'adeguamento/ampliamento della rete viaria esistente nel sito.

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

Impatto visivo e paesaggistico

Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare disposte su 3 file non parallele. Le vernici saranno di tipo non riflettente di colore grigio chiaro.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

E' stata condotta un'analisi faunistica e floristica circa le specie presenti nell'area d'intervento e nell'area circostante.

Nella relazione ambientale si legge: "...dal punto di vista floristico e vegetazionale l'area presenta una situazione assai complessa correlata alla presenza di un mosaico di differenti fitocenosi...", tuttavia, la Carta della Vegetazione non illustra completamente tale complessità.

Riguardo agli impatti, si legge: "l'opera in oggetto non dovrebbe causare danni diretti alla flora e alla vegetazione del sito[...]la distanza dell'impianto dal limite a monte dell'invaso appare sufficiente a garantire, in linea di massima, la mancanza di interazioni significative fra la fauna a più alta mobilità e le macchine del polo eolico...", tuttavia non si possono escludere impatti su alcune specie di avifauna (cicogna, airone cinerino, gru, rapaci), poiché, come lo stesso proponente dichiara, "...si ritiene possibile che alcune specie possano allontanarsi dall'invaso per alimentazione...la distanza maggiore dall'invaso...rientra nell'ordine dei 5-7 km". Alcune specie di uccelli su cui potrebbero verificarsi impatti sono nella Lista Rossa.

Lo studio allegato evidenzia come la direttrice di spostamento degli uccelli vada a lambire la parte più settentrionale del campo eolico, ma comunque ad un'altezza superiore alla quota massima degli aerogeneratori. Si parla quindi genericamente di "disturbo" e di un leggero effetto barriera rispetto all'avifauna nei suoi spostamenti locali.

Da altri studi forniti dallo stesso professionista per proposte progettuali della stessa tipologia, è possibile estrapolare rappresentazioni cartografiche maggiormente esplicative circa le rotte dell'avifauna o, più genericamente, i corridoi ecologici.

Rispetto a queste si può riscontrare la piena incidenza del parco eolico in oggetto, che risulta ricompreso nella sua totalità all'interno dello sviluppo planimetrico di questi corridoi.

Le interferenze/vicinanze dell'impianto, inteso come sistema integrato aerogeneratori + cavidotti, con l'area SIC ed il biotopo corrispondente, sono descritte nella tabella dei vincoli. Pertanto, di notevole

criticità risultano: l'estrema vicinanza con il biotopo zona umida Lago di Capacciotti (area di sosta e rifugio di uccelli acquatici) e l'area del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto.

Rumori e vibrazioni

Nelle vicinanze dell'impianto si riscontra la presenza di tre masserie: Capacciotti e Torretta, più numerose "poste", non segnalate dal PUTT/PBA e che il proponente dichiara non essere "costantemente" abitate. Dalla relazione ambientale si evince che all'interno del campo eolico il limite di pressione acustica notturna si mantiene entro il limite di 60 dB (A) (DPCM 1/03/91) e l'immissione notturna si mantiene al di sotto di 50 dB(A) come previsto per la zona III (area di tipo misto) dal DPCM 14/11/97.

Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati ed eventuali trasformatori saranno posizionati in cabina chiusa. Sono stati calcolati i valori del campo elettromagnetico generato. Gli studi portano conclusioni a vantaggio della proposta progettuale

Norme di progettazione

Le indicazioni tecniche relative all'aerogeneratore-tipo da impiegare sono indicative e pertanto suscettibili di variazione anche in merito alla potenza elettrica generata.

I vincoli osservati nella definizione del layout dell'impianto sono stati i seguenti:

- distanza dal ciglio di strade pubbliche ad elevata densità di transito, maggiore di 300 ml;
- disposizione delle macchine a mutua distanza sufficiente a non ingenerare o a minimizzare le diminuzioni di rendimento per effetto-scia;
- lunghezze e pendenze delle livellette (max 20%), tali da seguire, per quanto possibile, l'orografia propria del terreno e onde contenere gli interventi sul suolo quali sterri, rilevati, ecc.

Dati di progetto e sicurezza

Circa gli aspetti legati alla sicurezza, nella documentazione è presente il calcolo della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale, pari a 146 m, ma manca la certificazione degli aerogeneratori.

Norme tecniche relative alle strade

La proposta prevede la realizzazione di 5,4 km ca di strade realizzati ex novo, più 1 km di tratti stradali che ripercorrono la viabilità già esistente. I percorsi delineano essenzialmente i perimetri delle proprietà, e consentirebbero anche l'accesso ai proprietari.

Le strade di cantiere percorrono le strade che saranno di esercizio, ovvero di accesso definitive.

Norme sulle linee elettriche

I cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e gli elettrodotti saranno interrati alla profondità di circa 1,20 m; i tracciati dei cavi interrati seguiranno il percorso stradale esistente o la viabilità di servizio all'impianto eolico. Le turbine sono dotate di trasformatore all'interno della torre.

Verranno costruite n. 1 cabine di raccolta e n. 1 sottostazione di consegna. Successivamente un'unica linea collegherà la cabina di raccolta con la stazione MT/AT, dove l'energia elettrica viene trasferita alla RTN. L'ubicazione è stata concordata dal proponente con l'ENEL, come dichiarato nella relazione. Il tracciato dei cavidotti elettrici di collegamento è lungo circa 15 km, ed interferisce per una lunghezza pari a ca 623 m + 1212 m = ca 1835 con l'area buffer di 300 m del SIC "Valle d'Ofanto- Lago di

Capacciotti", lambendo in alcuni punti il SIC stesso. La vegetazione ripariale segnalata dalla stessa Carta della Vegetazione presentata potrebbe essere così almeno marginalmente coinvolta, causando, come ammesso dallo stesso proponente, durante la fase di cantiere un temporaneo allontanamento degli ecosistemi più sensibili.

Le fasi di cantiere

Durante le fasi di montaggio dell'impianto sarà occupata un'area di 2500 m² attorno alle torri.

La viabilità di cantiere percorre la struttura definitiva delle strade di esercizio e di accesso definitive alle opere dell'impianto.

Dismissioni e ripristino dei luoghi

Al termine della vita utile dell'impianto è prevista la dismissione dell'impianto e la rimozione delle linee elettriche interrate.

E' previsto il ripristino della situazione iniziale "ante operam" con la rinaturalizzazione delle aree occupate temporaneamente da camion e autogrù nella fase di montaggio degli aerogeneratori.

Misure di compensazione

Le strade e le piazzole saranno realizzate con pavimentazione semipermeabile (macadam).

E' prevista un'opera di rinaturazione con essenze locali, in fasi diverse a seconda dei cicli stagionali che ne favoriscono l'attecchimento.

E' inoltre previsto il mascheramento cromatico delle strutture.

Considerato quanto sopra evidenziato, il Settore Ecologia, con nota prot. n 3415 del 28.02.2007, al fine di acquisire ulteriori elementi necessari al proseguimento dell'istruttoria, ha richiesto quanto segue:

1.elaborazioni in merito allo studio delle caratteristiche anemologiche e di producibilità ventosa del sito estese all'intero anno solare (12 mesi), a completamento della campagna anemometrica condotta, così come previsto dal comma 3.a del citato articolo del Regolamento;

2.studio relativo all'analisi degli impatti acustici riproposto a scala di maggior dettaglio, considerando i valori monitorati di immissione sui ricettori sensibili, scelti con gli stessi criteri di quelli già esaminati, ma posti all'interno o poco all'esterno del perimetro dell'impianto. Pur ritenendo valido il metodo, si richiede perciò una rappresentazione più leggibile e significativa dell'impatto rispetto ai ricettori sensibili prossimi alle sorgenti di rumore.

3.Studio dell'impatto elettromagnetico riguardante i tratti di cavidotto che lambiscono gli insediamenti con potenzialità abitativa, se pur indicati dalla relazione come adibiti essenzialmente a scopi di natura diversa, e pur trasferendo i suddetti tratti la non totalità dell'energia prodotta dall'impianto e quindi ad induzione meno intensa;

4.analisi del percorso delle acque sotterranee - attraverso, ad esempio, lo studio della variazione di pendenza della curva piezometrica- che assicuri sull'assenza di interferenze tra le opere di fondazione previste per gli aerogeneratori e l'acquifero eventualmente presente, al fine di non alterare l'equilibrio del bacino di Capacciotti situato nei pressi dell'area di intervento.

Contestualmente è stato chiesto di rappresentare una diversa ipotesi progettuale di tracciamento dei cavidotti elettrici di collegamento alla RTN, atteso che quella proposta interferisce in due tratti con l'area buffer, considerata come una fascia di larghezza 300 m, del SIC IT9120011 – Valle Ofanto, Lago Capacciotti, per una lunghezza complessiva pari a circa 1830 m, in contrasto con quanto richiesto

dall'art. 14 c. 2.a del Regolamento Regionale n. 16 del 2006.

Il proponente, con nota acquisita al prot. n. 8175 del 22/05/2007, in merito alle richieste effettuate fornisce riscontro come di seguito sintetizzato:

Punto 1: I risultati della campagna anemometrica sono estesi dal precedente limite, posto al 18/07/2006, fino al 7/03/2007, oltre l'anno solare richiesto con risultati attestanti idoneità del sito, in termini di producibilità.

Punto 2: Lo studio di impatto acustico introduce pochi elementi di significatività rispetto a quello precedentemente proposto, esaudendo solo in parte le richieste.

Resta incognito l'impatto che l'impianto determina rispetto agli insediamenti diffusi posti a nord e nord ovest il cui stato di impiego attuale e di abitabilità non è puntualmente descritto.

Gli stessi insediamenti risultano tra l'altro esposti al rumore di fondo associato alla presenza dell'autostrada A16, per cui risulterebbero quasi "schacciati" da direttrici lineari di sviluppo e diffusione di rumore determinati a nord dall'infrastruttura e a sud dalla schiera di 6 (4 + 2 leggermente più ad est) torri aerogeneratrici.

Lo stesso proponente dichiara di aver effettuato elaborazioni/simulazioni rappresentate in mappe con isofoniche valutate "in assenza del rumore di fondo" che, se da una parte elimina l'effetto di mascheramento del rumore delle turbine, dall'altra costituisce una preesistente condizione di pressione ambientale rispetto alla quale non può sovrapporsene un'altra altrettanto o maggiormente significativa.

Punto 3: Lo studio dell'impatto elettromagnetico contiene elementi di specificità e puntualità che soddisfano la richiesta avanzata. La relazione integrativa porta a risultati che confortano sul rispetto dei limiti imposti dalla normativa.

Punto 4: Anche in questo caso la relazione integrativa, contenente i risultati di sondaggi mirati effettuati in sito, potrebbe confortare sull'assenza di interferenze dannose tra l'opera e l'equilibrio idrico della falda in prossimità dell'invaso di Capacciotti, ma non può confortare in ugual misura sulle interferenze relative alle altre componenti, quale quella ecosistemica.

A tal proposito, si rileva come la totalità dell'impianto ricada all'interno di un corridoio ecologico individuato, sulla scorta di analisi e rilievi offerti dalla letteratura, di evidenza tale da assumere valore di riferimento per le valutazioni integrate nella stessa area vasta interessata dall'opera in oggetto.

Tale corridoio segue questo tipo di sviluppo: interessa la valle del Carapelle, si allarga in una zona ove si sono talvolta notate piccole concentrazioni di uccelli, si divide in due rami di cui uno segue il corso del torrente Carapelle stesso e l'altro, piuttosto largo, percorre il territorio interessando parzialmente il corso del Carapellotto, attraversa la collina di Troia e confluisce nel corridoio ecologico del Celone che collega l'interno del Subappennino con la diga di Torrebianca sul torrente Celone.

Il proponente individua inoltre un percorso alternativo per il collegamento alla RTN che limiterebbe l'interferenza dello stesso con il SIC IT9120011 – Valle Ofanto, Lago Capacciotti, ma interferisce comunque con l'habitat circostante, come evidenziato dalla considerazione precedente.

Resterebbe comunque problematica l'eccessiva lunghezza (oltre 14 km) dello sviluppo lineare del

cablaggio.

Atteso che:

a) l'impatto acustico, determinato dalla realizzazione dell'impianto proposto tal quale, deve considerarsi, a vantaggio di sicurezza ed in assenza di adeguata ed esaustiva rappresentazione, non trascurabile soprattutto rispetto agli insediamenti diffusi posti a nord e nord ovest, il cui stato di impiego potenziale e di abitabilità non è deterministicamente prevedibile; gli insediamenti anzidetti risultano altresì esposti al rumore di fondo associato alla presenza dell'autostrada A16, per cui si collocherebbero in area interposta tra due direttrici lineari di sviluppo e diffusione di rumore, rappresentate a nord dall'infrastruttura e a sud dalla schiera di torri, dalla n.1 alla n.6 così come consecutivamente numerate;

b) Il proponente individua inoltre un percorso alternativo per il collegamento alla RTN che limiterebbe l'interferenza dello stesso con il SIC IT9120011 – Valle Ofanto, Lago Capacciotti, ma interferisce comunque con l' habitat ad esso associato, a causa della sensibile vicinanza al Parco Regionale del fiume Ofanto. Resterebbe inoltre problematica l'eccessiva lunghezza (oltre 14 km) dello sviluppo lineare del cablaggio;

c) Lo studio allegato evidenzia come la direttrice di spostamento degli uccelli vada a lambire la parte più settentrionale del campo eolico, ma comunque ad un'altezza superiore alla quota massima degli aerogeneratori. Si parla quindi genericamente di "disturbo" e di un leggero effetto barriera rispetto all'avifauna nei suoi spostamenti locali. Da altri studi forniti dallo stesso professionista per proposte progettuali della stessa tipologia, è possibile estrapolare rappresentazioni cartografiche maggiormente esplicative circa le rotte dell'avifauna o, più genericamente, i corridoi ecologici. Rispetto a queste si può riscontrare la piena incidenza del parco eolico in oggetto, che risulta ricompreso nella sua totalità all'interno dello sviluppo planimetrico di uno di questi corridoi, in particolare quello così descritto: "interessa la valle del Carapelle, si allarga in una zona ove si sono talvolta notate piccole concentrazioni di uccelli, si divide in due rami di cui uno segue il corso del torrente Carapelle stesso e l'altro, piuttosto largo, percorre il territorio interessando parzialmente il corso del Carapellotto, attraversa la collina di Troia e confluisce nel corridoio ecologico del Celone che collega l'interno del Subappennino con la diga di Torrebianca sul torrente Celone";

d) di notevole criticità risultano: l'estrema vicinanza con il biotopo zona umida Lago di Capacciotti (area di sosta e rifugio di uccelli acquatici) e l'area del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto, si ritiene di dover assoggettare il progetto in argomento a procedura di Valutazione di Impatto ambientale.

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Preso atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di ritenere il progetto relativo ad un impianto eolico nel comune di Cerignola (Fg), proposto dalla Gierret Energie Rinnovabili S.r.l. - Via A. De Gasperi, 44 - S. Giorgio del Sannio (Bn) assoggettato dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Sig.ra C. Mafrica

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

Ing. A. Antonicelli